

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Difesa)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	44
SEDE LEGISLATIVA:	
Comunicazioni del Presidente .....	44
Modifica dell'articolo 1 della legge 31 luglio 2002, n. 186, concernente l'istituzione della « Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare ». C. 5428, approvata dalla 4 <sup>a</sup> Commissione del Senato ( <i>Discussione e conclusione – Approvazione</i> ) .....	44
SEDE CONSULTIVA:	
Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Induista italiana, Sanatana Dharma Samgha, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione. C. 5457 Governo, approvato dalla 1 <sup>a</sup> Commissione permanente del Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	45
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	50
Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione. C. 5458 Governo, approvato dalla 1 <sup>a</sup> Commissione permanente del Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	46
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	51
INTERROGAZIONI:	
5-07981 Burtone: Sul potenziamento degli organici e dei mezzi della stazione dei carabinieri di Picerno .....	47
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	52
5-08003 Burtone: Sull'eventuale riduzione del numero delle immissioni in servizio a seguito del concorso per l'Arma dei carabinieri bandito il 16 febbraio 2012 .....	48
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	53
5-08095 Villecco Calipari: Sull'affidamento di un incarico di consulenza alla società Price Waterhouse Cooper e sui relativi oneri per il Ministero della difesa .....	48
ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	54
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sul reclutamento del personale militare dei ruoli della truppa a dieci anni dal decreto legislativo n. 215 del 2001.	
Audizione del Comandante in Capo della Squadra Navale, Amm. Sq. Giuseppe De Giorgi ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	48
AVVERTENZA .....	49
ERRATA CORRIGE .....	49

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 31 ottobre 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.10.

**SEDE LEGISLATIVA**

Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Filippo Milone.

**La seduta comincia alle 14.10.****Comunicazioni del Presidente.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, prima di dare inizio alla seduta esprime, a nome di tutta la Commissione, profondo cordoglio per la morte del Caporale degli Alpini Tiziano Chierotti, avvenuta lo scorso 26 ottobre in Afghanistan, nel distretto di Bakwa, nello svolgimento dei suoi compiti nell'ambito della missione *International Security Assistance Force-ISAF*.

A nome di tutti i componenti della Commissione Difesa esprime le più sentite condoglianze e solidale partecipazione al dolore dei famigliari dei caduti e formula gli auguri per una pronta guarigione al militare ferito.

**Modifica dell'articolo 1 della legge 31 luglio 2002, n. 186, concernente l'istituzione della «Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare».**  
**C. 5428, approvata dalla 4ª Commissione del Senato.**

*(Discussione e conclusione – Approvazione).*

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 25

ottobre 2012 l'Assemblea ha deliberato il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge C. 5428, approvata dalla 4ª Commissione permanente del Senato, d'iniziativa dei senatori Saccomanno, Ramponi e Burgaretta Aparo, recante «Modifica dell'articolo 1 della legge 31 luglio 2002, n. 186, concernente l'istituzione della “Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare”».

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del Regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione in sede legislativa è assicurata, oltre che con resoconto stenografico, anche tramite la trasmissione attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Ricorda, altresì, che la Commissione ha già esaminato la predetta proposta di legge in sede referente e ha acquisito il parere favorevole della I Commissione Affari costituzionali e il parere di Nulla osta della V Commissione Bilancio.

Salvatore CICU (PdL), *relatore*, si richiama alla relazione già svolta nel corso dell'esame in sede referente.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, preso atto che il rappresentante del Governo non intende intervenire, nessuno chiedendo di intervenire, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Tenuto conto che nel corso dell'esame in sede referente non sono stati presentati emendamenti, alla luce di quanto concordato nella riunione odierna dell'Ufficio di presidenza, propone di non fissare il termine per la presentazione di ulteriori emendamenti.

La Commissione consente.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dà conto dei deputati in missione. Avverte, quindi, che, consistendo il testo in discussione di un unico articolo si procederà direttamente alla votazione nominale finale, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del Regolamento.

La Commissione approva, con votazione nominale finale, la proposta di legge C. 5428, già approvata dalla 4<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato.

**La seduta termina alle 14.20.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Filippo Milone.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Induista italiana, Sanatana Dharma Samgha, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione.**

**C. 5457 Governo, approvato dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato.**

(Parere alla I Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Franco GIDONI (LNP), *relatore*, osserva che il disegno di legge in esame intende regolare i rapporti tra lo Stato Italiano e l'Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'allegata intesa stipulata il 4 aprile 2007.

Secondo la relazione illustrativa – che riferisce presumibilmente i dati disponibili al tempo della stipula dell'intesa – in Italia gli aderenti all'Unione induista italiana, fondata nel 1996, risultano pari a 5.000, ai quali vanno aggiunti circa 36.000 immigrati praticanti. Al riguardo, manifesta interesse circa la possibilità di conoscere con precisione quanti di essi

siano attualmente in possesso della cittadinanza italiana, considerato che questa è tra le condizioni richieste per la prestazione del servizio militare volontario. Alcune fonti, reperibili in rete, riportano il dato secondo cui gli induisti in Italia sono 115.000 di cui 15.000 di cittadinanza italiana.

Ricorda che il decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 2000 ha riconosciuto la personalità giuridica dell'ente Unione induista italiana. Il 18 aprile 2001 sono iniziate le trattative per l'intesa, che è stata firmata il 4 aprile 2007.

Richiama il contenuto dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione secondo cui in tale materia opera una riserva di legge rinforzata, caratterizzata da aggravamenti procedurali, che non consente la modifica, abrogazione o deroga di tali leggi se non mediante leggi ordinarie che abbiano seguito la stessa procedura bilaterale di formazione. Al riguardo, si è affermata una prassi parlamentare che, pur non escludendo in assoluto la emendabilità dei testi, restringe l'ambito di intervento del Parlamento a modifiche di carattere non sostanziale, quali quelle dirette ad integrare o chiarire il disegno di legge, o ad emendarne le parti che non rispecchiano fedelmente l'intesa.

Come evidenziato dalla relazione illustrativa, il testo dell'intesa è stato elaborato dalla Commissione interministeriale per le intese con le confessioni religiose, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per quanto possibile, secondo il modello delle intese già concluse, che si è rivelato adattabile anche alle esigenze della Unione induista italiana.

Il provvedimento, composto da 30 articoli, è stato approvato dalla I Commissione del Senato in sede deliberante (S. 2235).

I contenuti di interesse della Commissione difesa sono rinvenibili negli articoli 4, 5 e 8.

In particolare, l'articolo 4 stabilisce che, in caso di ripristino del servizio di leva obbligatorio, agli induisti è garantita,

a richiesta, l'assegnazione al servizio civile, tenuto conto della loro contrarietà all'uso delle armi.

L'articolo 5 assicura agli appartenenti all'Unione induista italiana il diritto all'assistenza spirituale da parte di propri ministri di culto nonché da parte di assistenti spirituali, anche se prestano servizio militare. A tal fine l'Unione – cui fanno capo i relativi oneri – dovrà trasmettere alle autorità competenti l'elenco dei ministri di culto.

L'articolo 8, infine, prevede che la qualifica di ministri di culto sia certificata dall'Unione stessa che ne rilascia attestazione. I ministri di culto – che godono del libero esercizio del loro ministero – possono iscriversi al Fondo di previdenza ed assistenza per il clero e possono chiedere di essere assegnati al servizio nazionale civile, in caso di ripristino del servizio obbligatorio di leva.

Ricorda che, in questa legislatura, la Commissione Difesa ha già esaminato, sempre in sede consultiva, analoghi disegni di legge, con riguardo alle intese con la Chiesa ortodossa (C. 4517), la Chiesa apostolica in Italia (C. 4518), con i mormoni (C. 4716) e, nella seduta odierna, con l'Unione Buddhista italiana (C. 5458).

In tutte queste occasioni, la Commissione si è sempre espressa in senso favorevole alle disposizioni – tutte di identico tenore – recate nelle intese, sul presupposto che non siano pregiudicate le sempre prioritarie esigenze di servizio ed il rispetto dei codici e dei regolamenti militari. Ciò viene esplicitamente evidenziato nelle premesse della proposta di parere.

Non riscontrandosi profili di particolare criticità, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Filippo MILONE si esprime favorevolmente sulla proposta del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione.**

**C. 5458 Governo, approvato dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato.**

(Parere alla I Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Augusto DI STANISLAO (IdV), *relatore*, osserva che il disegno di legge in esame intende regolare i rapporti tra lo Stato Italiano e l'Unione Buddhista Italiana, sulla base dell'allegata intesa stipulata il 4 aprile 2007.

L'Unione Buddhista italiana (UBI) è stata fondata nel 1985 e conta circa 50.000 persone, cui si possono aggiungere almeno 10.000 simpatizzanti ed altri 10.000 buddhisti di provenienza extracomunitaria. L'UBI è stata riconosciuta come ente morale con personalità giuridica con decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio. Un primo testo dell'Intesa fu firmato nel 2000 dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente dell'UBI, ma il relativo disegno di legge decadde a causa della fine della XIII legislatura. Nel corso della XIV legislatura il disegno di legge non è stato ripresentato. Su impulso del Presidente del Consiglio dei Ministri Prodi, il testo è stato quindi aggiornato alla luce della normativa approvata successivamente al 2000, ed è stato siglato il 21 febbraio 2007 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Presidente dell'UBI.

Richiama il contenuto dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione secondo cui in tale materia opera una riserva di legge rinforzata, caratterizzata da aggravamenti procedurali, che non consente la modifica, abrogazione o deroga di tali leggi se non mediante leggi ordinarie che abbiano seguito la stessa procedura bilaterale di formazione. Al riguardo, si è affermata una prassi parlamentare che, pur non escludendo in assoluto la emendabilità dei testi, restringe l'ambito di inter-

vento del Parlamento a modifiche di carattere non sostanziale, quali quelle dirette ad integrare o chiarire il disegno di legge, o ad emendarne le parti che non rispettano fedelmente l'intesa.

Il testo dell'intesa, come evidenziato dalla relazione allegata, è stato elaborato sulla falsariga delle intese già concluse per quanto adattabili alle esigenze della UBI con il parere della Commissione consultiva per la libertà religiosa, istituita presso la Presidenza del Consiglio.

Il provvedimento, composto da 28 articoli, è stato approvato dalla I Commissione del Senato in sede deliberante (S. 2236).

I contenuti di particolare interesse della Commissione difesa sono negli articoli 4, 5 e 8.

In particolare, l'articolo 4 garantisce ai fedeli dell'UBI, in caso di ripristino del servizio di leva obbligatorio, l'assegnazione al servizio civile.

L'articolo 5 assicura, invece, agli appartenenti all'UBI il diritto all'assistenza spirituale da parte di propri ministri di culto nonché da parte di assistenti spirituali, anche se prestano servizio militare, se ricoverati in ospedali, case di cura o di riposo, o se detenuti in istituti penitenziari. A tal fine l'UBI dovrà trasmettere alle autorità competenti l'elenco dei ministri di culto. I relativi oneri sono a carico dell'UBI.

L'articolo 8, infine, prevede che la qualifica di ministri di culto sia certificata dall'UBI che ne rilascia attestazione. I ministri di culto godono del libero esercizio del loro ministero, possono iscriversi al Fondo di previdenza ed assistenza per il clero, possono chiedere di essere assegnati al servizio nazionale civile, in caso di ripristino del servizio obbligatorio di leva.

Ricorda che, in questa legislatura, la Commissione Difesa ha già esaminato, sempre in sede consultiva, analoghi disegni di legge, con riguardo alle intese con la Chiesa ortodossa (C. 4517), la Chiesa apostolica in Italia (C. 4518), con i mormoni (C. 4716) e, nella seduta odierna, con l'Unione Induista italiana (C. 5457).

In tutte queste occasioni, la Commissione si è sempre espressa in senso favorevole alle disposizioni – tutte di identico tenore – recate nelle intese, sul presupposto che non siano pregiudicate le sempre prioritarie esigenze di servizio ed il rispetto dei codici e dei regolamenti militari. Ciò viene esplicitamente evidenziato nelle premesse della proposta di parere.

Non riscontrandosi profili di particolare criticità, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Il sottosegretario Filippo MILONE si esprime favorevolmente sulla proposta del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.25.**

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Filippo Milone.*

**La seduta comincia alle 14.25.**

**5-07981 Burtone: Sul potenziamento degli organici e dei mezzi della stazione dei carabinieri di Picerno.**

Il sottosegretario Filippo MILONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto per la risposta fornita dal rappresentante del Governo. Infatti, essa affronta con una certa distanza le reali problematiche di sicurezza e di controllo del territorio del comune di Picerno, evidenziate chiaramente nell'atto di sindacato ispettivo. Rimarca comunque positivamente l'apprezzamento espresso dal sottosegretario Milone per l'istituzione dell'Arma dei cara-

binieri al quale tuttavia auspica possa seguire un ulteriore approfondimento da parte del dicastero della Difesa della richiesta di potenziare l'organico della locale stazione dei carabinieri.

**5-08003 Burtone: Sull'eventuale riduzione del numero delle immissioni in servizio a seguito del concorso per l'Arma dei carabinieri bandito il 16 febbraio 2012.**

Il sottosegretario Filippo MILONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD), replicando, dichiara la sua insoddisfazione per la risposta fornita dall'Esecutivo. Osserva, infatti, che sarebbe più giusto applicare i tagli agli sprechi piuttosto che far ricadere i sacrifici su un'esigenza prioritaria quale quella di assicurare un livello adeguato di sicurezza alla popolazione. Inoltre, l'interrogazione vuole tutelare le speranze di quei giovani – soprattutto meridionali – che hanno cercato uno sbocco occupazionale attraverso i concorsi banditi dall'Arma dei carabinieri e che, invece, si sono trovati danneggiati dalla drastica riduzione dei posti assegnati ai vincitori. Auspica, pertanto, che il Governo possa valutare attentamente l'esigenza di ampliare la platea degli immessi in servizio procedendo rapidamente ad altre immissioni.

**5-08095 Villecco Calipari: Sull'affidamento di un incarico di consulenza alla società Price Waterhouse Cooper e sui relativi oneri per il Ministero della difesa.**

Il sottosegretario Filippo MILONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD) dichiara la propria soddisfazione per gli elementi che rintraccia nella risposta fornita dal sottosegretario Milone circa l'attenzione della Difesa per la problematica della revisione dei costi delle Amministra-

zioni pubbliche e delle attività poste in essere a fini di risparmio del denaro pubblico. Sarebbe, infatti, inammissibile che mentre da un lato si cerchi in ogni modo di risparmiare introducendo norme particolarmente odiose come, ad esempio, quella che ha assoggettato al pagamento dell'IRPEF anche le pensioni di guerra, dall'altro, il dicastero della Difesa pensi, al fine di giungere alla prevista unificazione delle tre direzioni generali che gestiscono il personale, di spendere risorse in inutili consulenze da affidare a società esterne, peraltro attraverso strumenti di incarico diretto, che si prestano a critiche sul piano della trasparenza. Rileva che tale studio potrebbe essere tranquillamente fatto con le stesse risorse interne oggetto del provvedimento di accorpamento e, pertanto, auspica che sul punto l'Amministrazione svolga una seria riflessione.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.40.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Francesco Saverio GAROFANI.*

**La seduta comincia alle 15.**

**Sul reclutamento del personale militare dei ruoli della truppa a dieci anni dal decreto legislativo n. 215 del 2001.**

**Audizione del Comandante in Capo della Squadra Navale, Amm. Sq. Giuseppe De Giorgi.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati, nonché la trasmissione

diretta sulla *web-tv* del sito Internet della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Giuseppe DE GIORGI, *Comandante in Capo della Squadra Navale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, per formulare quesiti e svolgere osservazioni, i deputati Pier Fausto RECCHIA (PD), Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), Franco GIDONI (LNP) e Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*.

Giuseppe DE GIORGI, *Comandante in Capo della Squadra Navale*, risponde ai quesiti e alle osservazioni formulate.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.25.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

#### INTERROGAZIONI

5-07479 *Maurizio Turco: Sulle iniziative ispettive del Governo in ordine alla condotta del delegato del COCER dell'Arma dei carabinieri Giuseppe La Fortuna.*

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 725 del 24 ottobre 2012, a pagina 83, prima colonna, il primo capoverso è soppresso; alla medesima pagina, prima colonna, ottava riga, le parole: « , per le parti di competenza, » sono sopresse.

ALLEGATO 1

**Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Induista italiana, Sanatana Dharma Samgha, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (C. 5457 Governo, approvato dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione Difesa,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 5457 Governo, approvato dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, recante « Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione »;

rilevata l'opportunità di assicurare che nell'attuazione dell'intesa in oggetto siano fatte salve le prioritarie esigenze di servizio ed il rispetto dei codici e dei regolamenti militari,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**



ALLEGATO 2

**Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione (C. 5458 Governo, approvato dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione Difesa,  
esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 5458 Governo, approvato dalla 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, recante « Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione »;

rilevata l'opportunità di assicurare che nell'attuazione dell'intesa in oggetto siano fatte salve le prioritarie esigenze di servizio ed il rispetto dei codici e dei regolamenti militari,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 3

**Interrogazione n. 5-07981 Burtone: Sul potenziamento degli organici e dei mezzi della stazione dei carabinieri di Picerno.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'*hinterland* del capoluogo di Regione della Basilicata, si fa presente che con la recente manovra di potenziamento delle Stazioni della Provincia di Potenza, è stato determinato l'incremento organico di 12 presidi con 24 unità complessive, privilegiando le Stazioni che sono poste a distanze elevate – oltre 25 km – dal capoluogo lucano.

Per quanto concerne, invece, la Stazione Carabinieri di Picerno, la sua dotazione organica risulta, sostanzialmente, in linea con quella dei paritetici reparti presenti in ambito provinciale.

Peraltro, l'andamento della delittuosità del territorio di competenza della Stazione in questione, riferito al primo semestre dell'anno in corso rispetto all'analogo periodo del 2011, ha evidenziato:

una diminuzione dei reati consumati nel comune di Picerno (da 64 a 37) e, in particolare, il calo dei furti (da 22 a 18) e l'assenza di rapine;

un'adeguata azione di contrasto da parte della locale Stazione;

una situazione degli indici di criminalità inferiori a quelli nazionali, regionali e provinciali.

Allo stato, non si ritiene, quindi, possibile porre in atto quanto richiesto dall'Onorevole interrogante, considerato che i dati riferiti confermano la validità del dispositivo territoriale istituzionale e tenuto anche conto degli attuali livelli di « forza operativa ».

Avuto riguardo, invece, all'opportunità di dotare la Stazione Carabinieri di Picerno di un « fuoristrada da affiancare all'autovettura ... già a disposizione », nell'evidenziare che la Stazione già dispone di un'autovettura a trazione integrale, si fa presente che il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha recentemente provveduto all'assegnazione di una seconda autovettura.

Colgo l'occasione per sottolineare come l'Arma dei Carabinieri rappresenti una delle istituzioni più vicine ai cittadini, nei confronti dei quali svolge la sua costante azione di prevenzione quale espressione significativa della presenza dello Stato sul territorio, grazie alla capillare distribuzione dei suoi presidi, con una loro mirata collocazione, in piena sintonia con le altre Forze di polizia.

## ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-08003 Burtone: Sull'eventuale riduzione del numero delle immissioni in servizio a seguito del concorso per l'Arma dei carabinieri bandito il 16 febbraio 2012.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

La questione affrontata con l'atto in discussione rientra, a pieno titolo, nel quadro più ampio della cosiddetta « *spending review* » che, nell'ottica di perseguire con equilibrio e rigore gli obiettivi di razionalizzazione della spesa, ha imposto a tutte le Amministrazioni una disponibilità ai sacrifici e un impegno per la realizzazione del programma di rimodulazione della spesa stessa.

Al momento l'iniziativa per rivedere le attuali percentuali del « *turn over* » stabilite dall'articolo 14 comma 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nell'ottica di un loro progressivo innalzamento, non ha trovato la necessaria copertura finanziaria.

Solo nell'ipotesi di innalzamento delle quote di *turn over* i vincitori del concorso richiamato nell'interrogazione potrebbero, gradualmente, accedere alle carriere, venendo incontro alle aspettative dei volontari in ferma prefissata delle Forze armate vincitori di concorso.

Per quanto riguarda l'Arma dei Carabinieri le attuali percentuali di blocco del *turn over* determinano, da un lato, una contrazione effettiva stimata in circa 6.500 unità nel periodo 2012-2016 e, dall'altro, l'impossibilità per circa 2.500 volontari in ferma prefissata quadriennale, già vincitori di concorso, di essere immessi nelle carriere iniziali delle Forze di polizia.

## ALLEGATO 5

**Interrogazione n. 5-08095 Villecco Calipari: Sull'affidamento di un incarico di consulenza alla società Price Waterhouse Cooper e sui relativi oneri per il Ministero della difesa.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Si osserva, in premessa, che il Ministero della Difesa ha intrapreso già da tempo un virtuoso percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dello strumento militare.

Proprio a tal fine, infatti, il Dicastero ha presentato, nello scorso mese di aprile, il disegno di legge A.S. 3271 per la « revisione dello Strumento Militare Nazionale », attualmente all'esame del Senato.

Lo scopo è quello di razionalizzare le strutture e puntare sulla qualità del personale e della tecnologia, al fine di disporre di uno strumento militare adeguato alle sfide e agli impegni assunti dal Paese nei consessi internazionali.

La citata iniziativa legislativa, nel prevedere una ridefinizione in chiave riduttiva dei propri assetti organizzativi ed operativi, è stata dunque antesignana rispetto alle misure introdotte dal decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante la cosiddetta « spending review », che ha comportato la necessità di accelerare i programmati progetti di riordino.

In tale contesto, il Dicastero sta approfondendo l'ipotesi di unificare tre Direzioni Generali che si occupano del personale della Difesa.

Posto, pertanto, l'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione in tempi brevi conseguendo una nuova struttura organizzativa funzionale ed efficace, in relazione ai compiti istituzionali con particolare riferimento al delicato settore dell'Amministrazione del personale, è stata presa in

considerazione la possibilità di rivolgersi a società altamente specializzate nello sviluppo di progetti di analisi ed ingegnerizzazione dei processi decisionali, per acquisire un ampio spettro delle possibili soluzioni organizzative esterne alla difesa, anche proprie del mondo aziendale esterno.

Al riguardo, la « Price Waterhouse Cooper » ha formulato la proposta tecnicamente più qualificata, in ragione di minori oneri.

Va detto, peraltro, che l'utilizzazione di risorse esterne può consentire d'individuare e gestire percorsi più avanzati d'ingegnerizzazione dei processi decisionali, in un'ottica innovativa, non consolidata e scevra da visioni preconcepite e talvolta superate.

In questi casi, il ricorso ad agenzie specializzate esterne non solo può essere giustificato, ma anche importante, per disegnare strade nuove di cambiamento ed efficientamento delle strutture.

Ad ogni modo, nel precisare che, al momento, non è stata assunta alcuna decisione e che, contrariamente a quanto asserito nell'atto di sindacato ispettivo in argomento, non è stato affidato alcun incarico a titolo oneroso da parte di questo Ministero, si assicura l'onorevole interrogante che l'Amministrazione continuerà ad operare coniugando la ricerca delle soluzioni migliori e più funzionali con il rigore economico e la sostenibilità finanziaria.